

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2733 del 30/05/2022
Oggetto	Modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Provincia di Bologna con Determinazione dirigenziale n. 1513 del 26/5/2014 per l'impianto destinato ad attività di costruzione macchinari per la lavorazione e la ricostruzione di pneumatici sito in Comune di Calderara di Reno (BO), Via Serra n. 1/E-3, intestato alla MATTEUZZI s.r.l.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2890 del 30/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno trenta MAGGIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

**ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana <sup>1</sup>**

**DETERMINA**

**Oggetto: Modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Provincia di Bologna con Determinazione dirigenziale n. 1513 del 26/5/2014 per l'impianto destinato ad attività di costruzione macchinari per la lavorazione e la ricostruzione di pneumatici sito in Comune di Calderara di Reno (BO), Via Serra n. 1/E-3, intestato alla MATTEUZZI s.r.l.**

**La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

**Decisione**

- 1) Dispone la modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Provincia di Bologna con Determinazione dirigenziale n. 1513 del 26/5/2014 (rilasciato dal S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno con provvedimento Prot. n. 21581 del 25/8/2014) con scadenza di validità in data 25/8/2029, per l'impianto in oggetto intestato alla MATTEUZZI s.r.l. (C.F. e P.IVA 03832871200), inerente la modifica non sostanziale delle matrici: scarico di acque reflue in pubblica fognatura ed emissioni in atmosfera;
- 2) conferma la validità di tutti gli altri contenuti e degli effetti del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione e, ad esso, dovrà essere allegato e conservato a cura del Titolare dell'impianto;
- 3) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 4) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

---

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

- 5) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

### **Motivazione**

- Richiamato il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Provincia di Bologna con Determinazione dirigenziale n. 1513 del 26/5/2014 per l'impianto in oggetto intestato alla MATTEUZZI s.r.l. (C.F. e P.IVA 03832871200).
- Dato atto che il S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno con provvedimento n. 21581 del 25/8/2014 ha rilasciato alla MATTEUZZI s.r.l. l'AUA in oggetto (avente scadenza di validità in data 25/8/2029).
- La MATTEUZZI s.r.l., con nota del 16/12/2021 ha presentato, nella persona di Paolo Mascellani, in qualità di procuratore speciale della MATTEUZZI s.r.l. per la compilazione e presentazione della pratica, al S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno comunicazione di modifica non sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.P.R. 59/2013 per le matrici: scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento / emissioni in atmosfera.
- Il S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno, con propria nota del 4/1/2022, acquisita agli atti di ARPAE con prot. 2589 del 11/1/2022, ha trasmesso ad ARPAE - AACM e ad Hera S.p.A., la domanda, confluita nella pratica **Sinadoc 5098/2022**, completa della documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.
- La MATTEUZZI s.r.l., con nota agli atti di Arpae prot. 9256 del 21/1/2022 ha presentato chiarimenti in merito alla documentazione presentata per la modifica delle emissioni in atmosfera.
- Hera S.p.A. con propria nota prot. 11283 del 4/2/2022, agli atti di Arpae con prot. 18512 del 4/2/2022 ha trasmesso ad ARPAE - AACM ed al S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il Comune di Calderara di Reno con propria nota prot. 13051 del 11/5/2022, agli atti di Arpae prot. 79349 del 12/5/2022 ha trasmesso il parere comunale favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale la modifica dello scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE - AACM, valutato come non sostanziale quanto comunicato, acquisito il parere di competenza diretta delle strutture operative di ARPAE per la matrice emissioni in atmosfera, preso atto del silenzio assenso del Comune di Calderara di Reno in merito a quanto dichiarato dalla MATTEUZZI s.r.l. per la matrice impatto acustico, ha provveduto a redigere la proposta di adozione della modifica non sostanziale con aggiornamento degli Allegati A e B del vigente provvedimento

adottato di Autorizzazione Unica Ambientale n. 1513 del 26/5/2014, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione dell'A.U.A. medesimo, del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione, compresa la scadenza di validità del provvedimento fissata al 25/8/2029.

- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano a € 26<sup>2</sup> (modifica non sostanziale di AUA vigente).

Bologna, data di redazione 30/5/2022

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

**Patrizia Vitali**<sup>3</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>2</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>3</sup> Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

**Autorizzazione Unica Ambientale**

**Impianto MATTEUZZI Srl**  
**comune di Calderara di Reno - via Serra n° 1/E - 3.**

**ALLEGATO A**

**Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 272 Parte Quinta del DLgs n.152/2006**

Ai sensi dell'art. 272 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di costruzioni di macchinari per la lavorazione delle gomme e per la ricostruzione di pneumatici svolta dalla società MATTEUZZI Srl nello stabilimento posto in comune di Calderara di Reno, via Serra n° 1/E – 3.

Sono stabilite le prescrizioni coerentemente all'allegato 4 della DGR n°2236/09 smi e precisamente ai punti:

- 4.4 - Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg
- 4.29 - Saldatura di oggetti e superfici metalliche

**Prescrizioni**

1. La società MATTEUZZI Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONI E1  
PROVENIENZA: SALDATURA - PUNTATURA

- Sono escluse dalla presente autorizzazione le attività che utilizzano filo di acciaio inox per la saldatura.
- Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

- Durante l'effettuazione di eventuali operazioni **accessorie** di sabbiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione della superficie da trattare, gli effluenti devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali in grado di garantire il rispetto del seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

- Sono escluse dalla presente autorizzazione in via generale le emissioni derivanti da lavorazioni che utilizzano metalli di cui alla tabella A1, parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.lgs. 152/06 (ad esempio cromo VI, nichel, cadmio, ecc.).
- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti di emissione E1, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

## EMISSIONE E2

### PROVENIENZA: ASPIRAZIONE RASPATURA PNEUMATICI E TEST QUALITA'

- Sono esclusi dalla presente autorizzazione gli stabilimenti nei quali viene effettuata la lavorazione di materie plastiche o materie prime clorurate.
- Sono esclusi dalla presente autorizzazione gli stabilimenti nei quali viene effettuata la lavorazione di poliuretani, la produzione di lastre in polistirene e di laminati e accoppiati.
- Sono escluse dalla presente autorizzazione gli stabilimenti nei quali viene effettuata la produzione di polimero a partire dal monomero o da oligomeri.
- Non dovrà essere superato un **consumo massimo giornaliero** di **materiali plastici non clorurati pari a 500 kg**;

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

- I gas polverulenti che si generano dalle operazioni di preparazione mescole a base di gomma solida devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento delle polveri totali in grado di garantire il rispetto dei seguenti limiti:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	20	mg/Nm <sup>3</sup>

- I gas che si generano dalle operazioni di trafilatura di mescole a base gomma devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento delle polveri totali in grado di garantire il rispetto del seguente limite:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

- I gas che si generano dalle operazioni di calandratura/fogliettatura di mescole a base gomma per produzione di lamine a foglia devono essere captati e convogliati in atmosfera nel rispetto del seguente limite:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	5	mg/Nm <sup>3</sup>
--	---	--------------------

- I gas che si generano dalle operazioni di preparazione mescole di lattice di gomma devono essere captati e convogliati in atmosfera nel rispetto dei seguenti limiti:

Ammoniaca	15	mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	20	mg/Nm <sup>3</sup>

- I gas che si generano dalle operazioni di vulcanizzazione per stampaggio (a compressione, per trasferimento, per iniezione) di mescole a base di gomma devono essere captati e convogliati in atmosfera nel rispetto dei seguenti limiti:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Solfuro di idrogeno	5	mg/Nm <sup>3</sup>

- I gas che si generano dalle operazioni di vulcanizzazione a caldo (con vapore o con aria) di mescole a base di gomma devono essere captati e convogliati in atmosfera nel rispetto dei seguenti limiti:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Solfuro di idrogeno	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Ammoniaca	15	mg/Nm <sup>3</sup>

- I gas polverulenti che si generano dalle operazioni di taglio, raspatura, sbavatura, carteggiatura devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento delle polveri totali in grado di garantire il rispetto del seguente limite:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

- I gas che si generano dalle operazioni di soluzionatura gomme nella ricostruzione pneumatici devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento in grado di operare una riduzione delle sostanze organiche volatili non inferiore al 90% in massa e garantire il rispetto del seguente limite:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm <sup>3</sup>
--	----	--------------------

- I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di materiali a base di gomma utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti, validati dalle relative fatture di acquisto, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

<b>REGISTRO</b>		
<b>Data</b>	<b>Indicatori di attività</b>	<b>Quantitativo (kg/mese)</b>
	gomma	
	Prodotti per soluzionatura	
	Altro	
<b>Data</b>	<b>Funzionamento impianti</b>	<b>Giorni di funzionamento/mese</b>
	Produzione mescole, trafilatura, calandratura (ecc.....)	
	Lavorazioni meccaniche (taglio, levigatura, squadratura, bordatura, ecc.)	
	Altro	
<b>Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento</b>		
	Tipo impianto	Data sostituzione filtro
		Data altri interventi

Note

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto di emissione E2, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

---

## EMISSIONI PROVENIENTI DA IMPIANTI TERMICI RISCALDAMENTO

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. n. 152/2006, dovranno essere utilizzati metodi di campionamento e analisi prescritti dalle norme tecniche CEN o altre pertinenti norme tecniche nazionali, norme ISO o altre norme internazionali e nazionali:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008
- UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico) per la determinazione della portata volumetrica, temperatura e pressione di emissione;
- Metodo UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/Nm<sup>3</sup>) per la determinazione del materiale particellare o polveri totali;
- Metodo UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI EN 15259:2008. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella

loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente alla norma UNI EN 15259:2008, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse

indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. Le prese di campionamento delle emissioni dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI EN 15259:2008; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta MATTEUZZI Srl, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
6. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione tecnica allegata alla domanda di AUA e successive integrazioni.

-----

Pratica Sinadoc n. 5098/2022

Documento redatto in data 30/5/2022

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**  
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**Impianto della MATTEUZZI s.r.l. ubicato in Via Serra n. 1/E-3, Comune di Calderara di Reno (BO).**

### **ALLEGATO B**

Matrice scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

#### **Classificazione dello scarico**

Scarico nella pubblica fognatura di Via Serra classificato dal Comune di Calderara di Reno (visto il parere di Hera S.p.A.) “scarico di acque reflue domestiche” formato dall'unione di acque reflue domestiche (sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato), e acque meteoriche di dilavamento.

#### **Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Calderara di Reno, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 11283 del 4/2/2022, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 13051 del 11/5/2022. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di Calderara di Reno in data 16/12/2021.

-----  
Sinadoc 5098/2022

Documento redatto in data 30/5/2022

**Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio**

Via Garibaldi 2/G  
 comune.calderara@cert.provincia.bo.it  
 www.comune.calderaradireno.bo.it  
 C.F.00543810378-P.I.00514221209  
 40012 Calderara di Reno  
 ufficio.tecnico@comune.calderaradireno.bo.it

Prot. n.	2022/0013051		
Tit.	06.09.02	Fasc.	1/2022
Rif. Prot.	n.	2021/35269	
S.U.A.P.	35269/2021		

Calderara di Reno, 11/05/2022

Spett.le  
 A.R.P.A.E – AACM  
 Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente  
 Energia Emilia-Romagna  
[aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

e p.c.  
 Servizio SUAP-Commercio  
 Sonia Staiano  
[sonia.staiano@comune.calderaradireno.bo.it](mailto:sonia.staiano@comune.calderaradireno.bo.it)

**OGGETTO:** Procedimento S.U.A.P. 35269/2021 - Richiesta di modifica non sostanziale di adesione ad autorizzazione a carattere generale e modifica non sostanziale scarichi acque reflue, presso la Ditta Matteuzzi Srl per attività di macchinari per la lavorazione delle gomme e per la ricostruzione di pneumatici, sita in Via Serra 1/E-3 a Calderara di Reno (BO) - **NULLA OSTA**

Visto il procedimento S.U.A.P., citato in oggetto, avviato dalla ditta "MATTEUZZI Srl" C.F. e P.I. 03832871200, ai fini della modifica non sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici Scarichi Reflui generati da attività che utilizza macchinari per la lavorazione delle gomme e per la ricostruzione di pneumatici, sita in Via Serra 1/E-3 a Calderara di Reno (BO);

Visto il parere, favorevole con prescrizioni e indicazioni, espresso da HERA in qualità di Gestore Unico della rete fognaria pubblica (pervenuto in data 04/02/2022 con Prot. Gen. con n. 3794), in merito al rilascio/modifica dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura della miscela delle acque reflue domestiche (sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato) e delle acque meteoriche non contaminate provenienti dai piazzali e dai pluviali delle coperture;

Richiamato il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10";

Vista la Del. G.R. n. 1053 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Richiamato il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato in data 23/05/2007 dall'Assemblea di ATO5 e successivamente in data 28/05/2008;

Visto l'art 8, comma 4 o comma 6, della legge 26/10/1995, n.447;

### **ESPRIME IL PROPRIO NULLA OSTA AMBIENTALE**

**MATRICE SCARICHI:** alla ditta " MATTEUZZI Srl" C.F. e P.I. 03832871200 per:

- lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura, rispettando quanto indicato dalla Ditta richiedente nella domanda di modifica non sostanziale A.U.A. e negli elaborati grafici allegati alla pratica e nelle successive integrazioni, nonché quanto indicato nel parere di HERA in qualità di Gestore Unico della rete fognaria pubblica (Prot. Gen. con n. 3794 del 04/02/2022).

Si avverte che:

- il presente nulla osta è riferito esclusivamente agli scarichi di cui alla domanda richiamata in premessa, come individuato nella planimetria agli atti e per le tipologie di acque reflue sopra indicate, per cui eventuali altri scarichi o modificazione agli scarichi esistenti o al sistema di convogliamento delle acque reflue, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere nuovamente esaminate ed assoggettate al rilascio della prevista autorizzazione.

Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nel presente nulla osta, determineranno l'applicazione della sanzione amministrativa e pecuniaria prevista dal TITOLO V Capo I e II del D.Lgs. n. 152/2006 più volte richiamato e che, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui sopra, ai sensi dell'art. 130 Titolo IV Capo III del D.Lgs. n. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico il Comune potrà procedere, in base alla gravità delle infrazioni, alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca del provvedimento in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ovvero in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente.

**Dovrà essere precisato inoltre che l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.P.R. 59 del 13/03/2013, conserverà validità di anni 15 (quindici) dalla data di rilascio del Provvedimento Unico da parte del SUAP e che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.P.R. 59 del 13/03/2013, il rinnovo dovrà essere richiesto 6 (sei) mesi prima della scadenza.**

Distinti saluti.

**Il Responsabile del Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio  
Geom. Sandra Campagna**

Documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale ai sensi del D. lgs. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Referenti per l'istruttoria:

Rag. Sonia Staiano  
051/6461263  
[sonia.staiano@comune.calderaradireno.bo.it](mailto:sonia.staiano@comune.calderaradireno.bo.it)

Dott.ssa Geol. Barbara Giulietti  
051/6461258  
[barbara.giulietti@comune.calderaradireno.bo.it](mailto:barbara.giulietti@comune.calderaradireno.bo.it)

**HERA S.p.A.**  
**Direzione Acqua**  
Via Razzaboni, 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

Modena, 04 febbraio 2022  
Prot. gen. 0011283/22

Fognatura e Depurazione Emilia  
Servizio Tecnico GP/sl

ns. rif. Hera SpA	Data prot.: 05/01/2022	Num. prot.: 00925
ns. rif. Hera SpA	Data prot.: 26/01/2022	Num. prot.: 07857
	PA&S 001/2022	

Spett.li  
**CITTA' DI CALDERARA DI RENO**  
**Settore Governo e Sviluppo del territorio**  
Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente e Rifiuti  
Piazza Marconi, 7  
40012 CALDERARA DI RENO BO  
PEC: [comune.calderara@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.calderara@cert.provincia.bo.it)

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la  
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**  
Via San Felice, 25  
40122 BOLOGNA BO  
PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Oggetto: Richiesta di modifica non sostanziale di adesione a carattere generale ad Autorizzazione Unica Ambientale e modifica non sostanziale per la Matrice scarichi reflui – presentata dalla ditta “Matteuzzi S.r.l.” C.F./P.I. 03832871200, sita in Via O. Serra n. 1/E, 3 a Calderara di Reno (BO) Loc. Lippo di Calderara**

- **Prot. n. 2022/0000147 Tit. 06.09.02 Fasc. 1/2022**
- **Rif. Prot. 2021/35269**
- **S.U.A.P. 35269/2021**

In merito alla richiesta di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Claudio Matteuzzi codice fiscale LBRLRT42P01A944V in qualità di legale rappresentante della ditta **MATTEUZZI SRL** cf/pi 01910151206, con sede legale e stabilimento produttivo in Calderara di Reno (BO) Loc. Lippo di Calderara via O.Serra n° 1/E, 3, esercente l'attività di costruzione di macchinari per la lavorazione delle gomme e per la ricostruzione dei pneumatici.

Verificato dalla documentazione pervenuta che:

- ✓ la ditta richiede la modifica non sostanziale di AUA, prot. Suap. n. 17715/2014 del 08/07/2014 con relativo parere Hera Spa PA&S n.133/2014, in seguito alla dismissione dello scarico produttivo originato dal sistema di lavaggio dei pezzi destinati alla verniciatura;
- ✓ permangono perciò solo gli scarichi delle acque reflue domestiche e meteoriche;
- ✓ le acque meteoriche non contaminate sono originate da:
  - caditoie esterne del piazzale adibito al parcheggio degli autoveicoli e al transito degli automezzi dove non sono stoccate né materie prime, né prodotti, né rifiuti;
  - pluviali dei coperti riutilizzate in parte per irrigare le aree verdi;
- ✓ le acque meteoriche non contaminate sopra descritte e le acque reflue domestiche sono scaricate, previa miscelazione, nella pubblica fognatura mista di via Serra in tre punti differenti, per poi essere trattate nel depuratore comunale di Calderara di Reno in via Stelloni Levante;

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**
    - **acque reflue domestiche (servizi igienici, locale mensa e spogliatoi), sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
    - **le acque meteoriche non contaminate dai piazzali e dai pluviali delle coperture;**
  - **lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue diverse, industriali e/o meteoriche potenzialmente contaminate, dovrà, prima dell'attivazione, essere preventivamente autorizzato;**
  - **è fatto obbligo di adottare tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;**
  - **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e;**
    - **consentire il prelievo delle acque per caduta;**
    - **essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;**
    - **garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
  - **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:**
    - **tubazioni di collegamento al terminale di recapito;**
    - **innesto di tali tubazioni;**
    - **sifone tipo Firenze;**
    - **valvola di non ritorno / intercettazione;**
  - **i sistemi di trattamento delle acque reflue:**
    - **fosse biologiche/degrassatori;**

**dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;**
  - **i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.**
  - **le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.**
- La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);**

- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

Si rammenta che le acque di condensa acide prodotte dalla combustione delle caldaie a condensazione, costituiscono acque reflue domestiche se provenienti da impianti conformi alla norma tecnica di riferimento, le prescrizioni tecniche inerenti all'installazione prevedono che per gli:

- impianti con portata termica nominale inferiore o uguale a 35 kW: senza nessuna prescrizione;
  - impianti con portata termica nominale superiore a 35 kW: obbligo di installazione di un neutralizzatore di condensa;
- fermo restando il convogliamento dei reflui nella rete fognaria delle acque nere.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente  
**Responsabile**  
**Fognatura e Depurazione Emilia**  
Ing. Paolo Gelli

Autorizzazione Unica Ambientale

**Impianto della MATTEUZZI s.r.l. ubicato in Via Serra n. 1/E-3, Comune di Calderara di Reno (BO).**

ALLEGATO C

**Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447**

**Esiti della valutazione**

1. vista l'autocertificazione presentata dal tecnico competente in acustica Paolo Mascellari incaricato dalla società titolare, sottoscritta in data 15/12/2021 ai sensi dell'art. 4 comma 2) del DPR 227 del 19/10/2011, che attesta la compatibilità acustica con i limiti assoluti e differenziali di immissione e i limiti assoluti di emissione per la classe acustica V come individuata dalla vigente zonizzazione acustica comunale.
2. Visto che il Comune di Calderara di Reno, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.

**Prescrizioni**

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:**

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. del Comune di Dozza in data 16/12/2021.

-----  
Sinadoc 5098/2022

Documento redatto in data 30/5/2022

## AUTOCERTIFICAZIONE

(ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 art. 1 comma 7)

Il sottoscritto **Claudio Matteuzzi**

in qualità di rappresentante legale della ditta

Matteuzzi S.r.l.

con sede in Calderara di Reno

Via Serra n. 1/e e 3 e

Ing. Paolo Mascellani Iscritto all'ordine

Ingegneri, prov. Bologna

n. 5746/A

con studio in Calderara di Reno (Bo) Via Armaroli n. 11 in qualità di

Tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/95 iscritto all'elenco ENTECA al numero 5219

in sostituzione alla presentazione di Valutazione di Impatto Acustico ed in relazione alla richiesta di rinnovo della Autorizzazione Unica Ambientale n. 17715/2014

### DICHIARANO

- Che all'esterno del fabbricato sono presenti impianti di climatizzazione estiva ed invernale, passibili di emissioni sonore significative, ma confinati all'interno di elementi architettonici aventi funzione di barriera diffrattiva. I livelli di pressione sonora previsti in corrispondenza di eventuali ricevitori sensibili estranei allo stabilimento sono tali da non comportare significativi incrementi rispetto al clima acustico dell'area circostante;
- Che l'attività svolta nello stabilimento della ditta Matteuzzi s.r.l. non prevede alcuna variazione dei flussi di traffico veicolare;
- Che, in relazione alla tipologia di sorgenti esterne ed alla bassa sensibilità dell'area (ambito produttivo), l'attività insediata è da ritenersi acusticamente compatibile con i limiti assoluti e differenziali di immissione ed i limiti assoluti di emissione così come definiti dal D.P.C.M. 14/11/1997 per la classe acustica V.

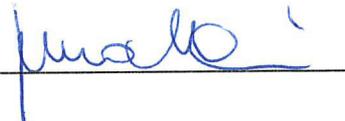
Si allega:

- Estratto di Classificazione Acustica del territorio comunale con indicata la zona oggetto d'intervento;
- Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità dei dichiaranti.

In caso di cambio di destinazione d'uso dell'edificio in oggetto o in caso di modifiche sostanziali alle condizioni di progetto rispetto a quanto attualmente previsto, si provvederà a presentare una relazione di impatto acustico o una nuova dichiarazione ai sensi dell'art. 38 del D. P. R. 445/00.

Calderara di Reno, li 15/12/2021

Il Legale rappresentante



Il Tecnico competente in acustica

---

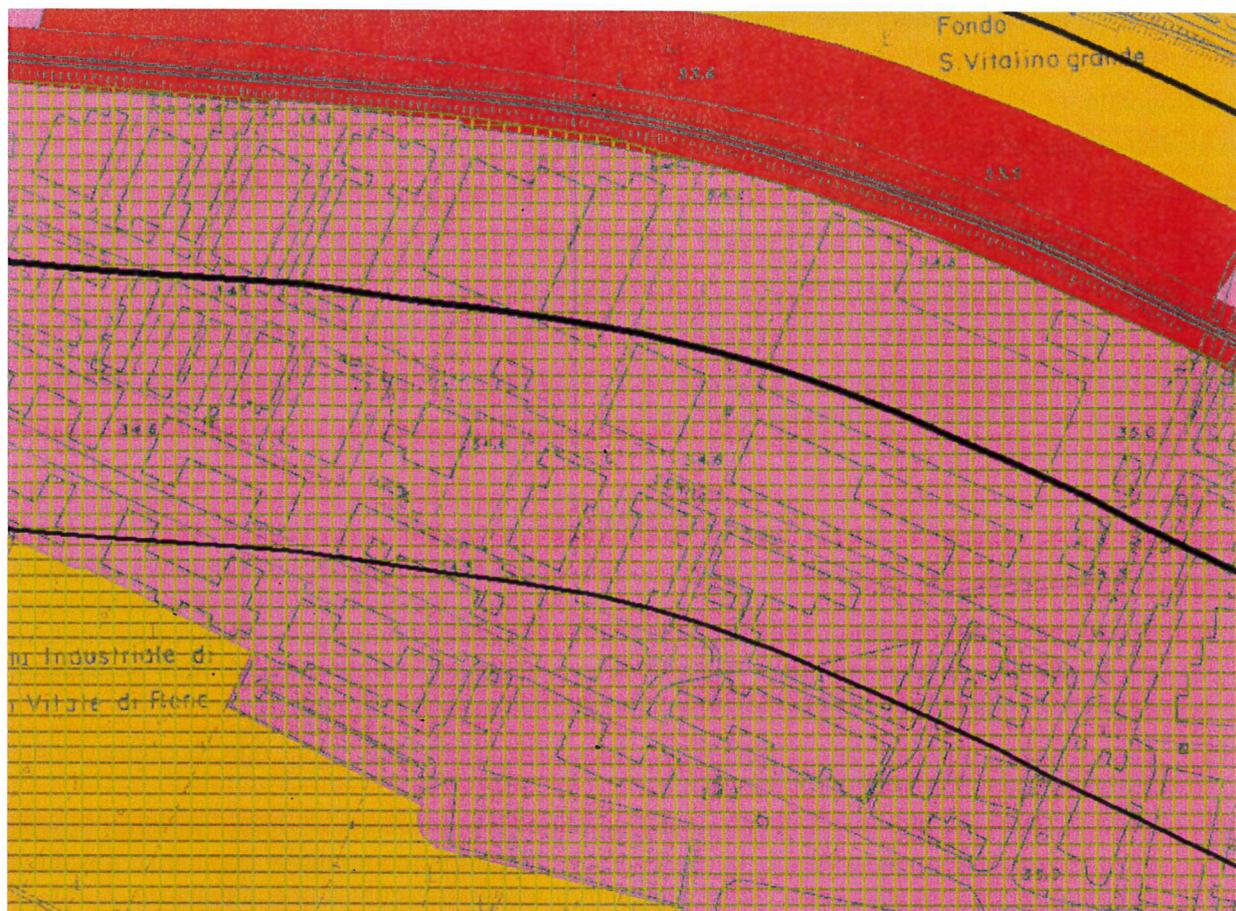


Figura 1 – Stralcio della classificazione acustica del territorio comunale, con evidenziati i fabbricati oggetto d'intervento

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**